

Un'aula immersiva per ridurre il divario educativo e digitale

Istruzione

Il progetto all'istituto comprensivo Kennedy voluto da Fondazione Comunità Bresciana

■ È stata inaugurata lunedì mattina la nuova aula immersiva dell'Istituto Comprensivo Kennedy Ovest 3. Parte del programma Dad (Differenti Approcci Didattici), voluto da Fondazione della Comunità Bresciana per ridurre il divario educativo e digitale tra gli studenti bresciani, il progetto è stato selezionato dall'impresa sociale «Con i bambini» che si occupa di attuare i piani del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e

cofinanziato da Fondazione Cariplo. Costata 45 mila euro,

l'aula è stata studiata per ospitare una struttura a tre fondali sui quali vengono riprodotte immagini in modo da garantire un'esperienza immersiva. Al suo interno, inoltre, una postazione di lavoro per governare

proiettori che funzionano grazie ad una licenza quinquennale di Educational Mozaik.

«All'interno dell'aula si potranno fare viaggi virtuali nel tempo e nello spazio e interconnessioni interdisciplinari. Gli alunni potranno fruire di contenuti didattici con modalità coinvolgenti ed immediate»: queste le parole utilizzate dalla dirigente scolastica Pao-

la Buffoli per presentare il progetto alla presenza di Anna Frattini, assessora alle Politiche Educative del Comune di Brescia, di Monica Terlenghi, responsabile del Comune di Brescia al servizio amministrativo, di Orietta Filippini, direttore generale Fondazione della Comunità Bresciana, di Cristian Marmaglio, referente per il progetto Dad e di Stefano Bodini, direttore operativo di Fasternet srl, partner operativo del progetto Dad. «Questo spazio rappresenta un'opportunità unica per tutti gli studenti di apprendere in modi nuovi ed entusiasmanti» ha detto presidente di Fondazione della Comunità Bresciana, Mario Mistretta. //

STEFANO ARCHETTI



Esperienza. La nuova aula



Peso:15%